

25 ottobre 2014
manifestazione nazionale



ANCHE LA SCUOLA È QUI

insieme al mondo del lavoro chiede

QUALITÀ DIGNITÀ UGUAGLIANZA

Tutti sono concordi nel sostenere che il futuro di un paese si misura e si gioca sulla qualità del proprio sistema scolastico. Ebbene, la scuola della Repubblica, che tutti noi abbiamo conosciuto, accogliente, laica, gratuita, aperta a tutte e tutti sta per essere cancellata.

Come il Jobs Act tenta di cancellare 100 anni di diritti del lavoro conquistati con il sangue e le lotte di milioni di lavoratori, così il piano "Buona scuola" di Renzi tenta di cancellare il diritto di milioni di ragazze e ragazzi di poter godere di un'istruzione pubblica di qualità e accessibile a tutti in egual misura.

Il piano-scuola proposto da Renzi bisogna guardarlo in trasparenza, al di là degli annunci apparentemente sensati e degli apprezzamenti entusiastici di Confindustria.

Con esso rinasce la scuola di classe, ricchi e poveri di nuovo separati: poche scuole di qualità per chi può permetterselo, un'infinità di scuole, impoverite e trascurate dallo Stato, per tutti gli altri. Scuole di serie A e scuole di serie B. A capo di ogni scuola, un dirigente scolastico trasformato in una specie di amministratore delegato, impegnato a cercare finanziatori privati nel quartiere e dintorni. I consigli di classe soppressi. La capacità di controllo dei genitori ridotta al lumicino. La competizione fra insegnanti elevata a valore universale mentre il lavoro cooperativo è derubricato a perdita di tempo.

Ma un'alternativa c'è!

(se vuoi conoscerla e aiutarci a diffonderla, gira la pagina)

"UNA BUONA SCUOLA PER LA REPUBBLICA"

È una **Legge d'Iniziativa Popolare**, questa sì nata dal lavoro di centinaia di insegnanti, studenti, genitori, tecnici di laboratorio, personale amministrativo, studiosi ed esperti.

Un lungo percorso, durato mesi, fatto di incontri, seminari, riflessioni, stesure viste e riviste più volte, per giungere ai 29 articoli di cui è composta la legge, sottoscritta poi dalle firme certificate di centomila cittadini e cittadine ed infine presentata in Parlamento.

Oggi è un disegno di legge, pronto per essere discusso se si volesse davvero ascoltare chi nella scuola vive e lavora.

È una legge che fa propri i principi dettati dagli art.3, 33 e 34 della nostra Costituzione: *"La scuola è aperta a tutti e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."*

È una legge nata con l'intento di dare alla scuola la possibilità di formare innanzitutto cittadini e cittadine consapevoli dei propri diritti e coscienti dei propri doveri.

È una legge che considera la scuola un bene preziosissimo per il paese e che di conseguenza si oppone ad ogni tentativo di trasformare l'istruzione pubblica in una merce, di privatizzare insegnanti, saperi e destini.

È questa! la scuola che vorremo lasciare ai nostri figli come eredità insostituibile.

Se senti vicina questa scuola, se la senti anche tua e vuoi aiutarci a farla conoscere e a sostenerla, all'indirizzo **www.lipscuola.it** troverai tutte le informazioni che servono.



www.facebook.com/adottalalipscuola

www.lipscuola.it

info@lipscuola.it



@LipScuola
#adottalaLip
#megliolaLip



Comitato nazionale di sostegno alla Legge di Iniziativa Popolare
"Una buona scuola per la Repubblica"